

Diritti e Movesci

LA QUESTIONE DELLE
MIGRAZIONI FORZATE
SEMBRA ESSERE
DIVENTATO IL BANCO

DI PROVA DELLE POLITICHE EUROPEE: IN UN CLIMA POLITICO DI CRESCENTE TENSIONE, L'UNIONE CERCA DI METTERE IN ATTO STRATEGIE VOLTE A RIPRENDERE RAPIDAMENTE IL CONTROLLO DI FLUSSI MIGRATORI CHE, PUR NELLA LORO MODESTA ENTITÀ IN TERMINI ASSOLUTI, HANNO EVIDENZIATO L'INCAPACITÀ DELL'EUROPA DI DARE UNA RISPOSTA COERENTE E COORDINATA. La strategia scelta è quella di adottare politiche migratorie sempre più restrittive e puntare sull'esternalizzazione del controllo delle frontiere, delegando agli Stati più vicini alle aree di crisi la responsabilità di trattenere le persone ed eventualmente di garantire protezione a chi ne ha titolo. A partire da giugno 2016 il Consiglio ha approvato un nuovo quadro di partenariato con i Paesi Terzi, paesi di origine e di transito dei migranti che cercano di raggiungere l'Europa, chiedendone una rapida attuazione: l'idea è quella di usare gli strumenti di cooperazione internazionale esistenti, creando però per gli Stati che ne beneficiano un obbligo più stringente a collaborare con l'Unione Europea in materia di controllo delle migrazioni e facilitazione delle operazioni di rimpatrio. Questa strategia europea rischia di stravolgere gravemente gli obiettivi della cooperazione internazionale e, allo stesso tempo, di compromettere sostanzialmente l'accesso a una protezione effettiva per migliaia di persone, al di fuori ma anche all'interno del territorio europeo.

dir/ima | VIRARE - PHOTO © DARRIN ZAMMIT LUPI

CORSO DI FORMAZIONE
2017

Diritti e Movesci

LA POLITICA
EUROPEA
SULLE
MIGRAZIONI



IN COLLABORAZIONE CON



PONTIFICIA
UNIVERSITÀ
GREGORIANA

Facoltà di Scienze Sociali

**PER INFORMAZIONI
E PRENOTAZIONI
(fino a esaurimento posti)**

FONDAZIONE CENTRO ASTALLI
Tel. 06 69925099
astalli@jrs.net

www.centroastalli.it



la strategia europea per l'Africa: i migration compact e i processi regionali

17 maggio 2017

ORE 18.00



DOPO L'ACCORDO TRA UNIONE EUROPEA E TURCHIA, che ha avuto l'immediato effetto di impedire l'accesso al territorio a centinaia di migliaia di rifugiati soprattutto siriani, l'attenzione europea si sta concentrando maggiormente verso l'Africa, origine dei principali flussi migratori attuali. Cosa sta facendo l'Europa in Africa? Con quali effetti?

RELATORI

P. Fabio Baggio *sottosegretario del Dicastero Servizio Sviluppo Umano Integrale*
On. Lia Quartapelle *deputata, esperta di Africa*

il ruolo dell'Italia nell'agenda europea per la migrazione

24 maggio 2017

ORE 18.00

LA NUOVA AGENDA EUROPEA PER LA MIGRAZIONE ha già avuto un impatto rilevante sulla realtà italiana e nuovi cambiamenti si prevedono a breve. Sono stati istituiti gli hotspot, il sistema di asilo potrebbe essere modificato sostanzialmente, si sono stipulati nuovi accordi bilaterali e ad altri si sta lavorando. Cosa è cambiata e come cambierà l'esperienza dei migranti che arrivano in Italia?

RELATORI

Lorenzo Trucco *(ASGI)*, Marco Bertotto *(MSF Italia)*

proposte per un cambiamento della politica euro-africana: co-sviluppo e canali umanitari

31 maggio 2017

ORE 18.00



QUALI SONO LE ALTERNATIVE POSSIBILI ALLA POLITICA EUROPEA ATTUALE?

Che scelte sarebbero necessarie per eliminare a lungo termine le cause delle migrazioni forzate, assicurando allo stesso tempo fin da subito un adeguato rispetto dei diritti umani e l'accesso alla protezione per chi ne ha bisogno?

RELATORI

Andrea Stocchiero *(FOCSIV)*, Mauro Martini *(IFAD)*, Daniela Pompei *(Comunità di Sant'Egidio)*



I CORSI SI SVOLGERANNO PRESSO LA PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA PIAZZA DELLA PILOTTA, 4 - ROMA